

ANNO PASTORALE
2021-2022



Famiglia Amoris laetitia in una Chiesa sinodale

Percorso di Chiesa
per l'Anno Pastorale 2021-2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Diocesi di Albenga-Imperia

Famiglia *Amoris laetitia* in una Chiesa sinodale

Percorso di Chiesa
per l'Anno Pastorale 2021-2022

*In copertina:
Icona della Sacra Famiglia
(autore Lucy Verzello)*

All'inizio del nuovo Anno Pastorale "ci mettiamo in cammino con fiducia, gioia e speranza", così afferma il nostro Vescovo Guglielmo all'inizio della riflessione che offre alla Diocesi.

La fiducia, la gioia e la speranza dicono gli atteggiamenti di fondo per intraprendere il nuovo tratto di strada che siamo chiamati a percorrere insieme, stimolati dal Magistero di papa Francesco e dalle indicazioni del Percorso di Chiesa per questo nuovo Anno Pastorale 2021-2022 che ci vengono donate dal nostro Vescovo.

L'Anno voluto da papa Francesco per una attuazione diffusa di *Amoris laetitia*, mette al centro la famiglia come dono di Dio per un processo di maggiore rinnovamento della Chiesa e della società.

Si tratta di una decisione coraggiosa e di grande apertura; infatti, sfidando i ripiegamenti e le chiusure esistenziali, provocati dalla pandemia, Francesco, intende trasformare le difficoltà e i problemi causati da questa emergenza sanitaria, sociale e relazionale in una grande sfida per l'intera comunità ecclesiale, per accelerare, in previsione di tempi nuovi, il recepimento integrale di *Amoris laetitia*.

La famiglia ha dato vita a due sinodi che hanno avuto grande partecipazione e una nuova concreta esperienza sinodale nella Chiesa, capace di fare da modello per un nuovo stile di relazioni delle varie realtà della vita ecclesiale.

Famiglia *Amoris laetitia* in una Chiesa sinodale ecco le coordinate che orienteranno il nostro percorso di Chiesa.

Chiesa casa della fraternità e dell'amicizia, tavola della convivialità familiare e mensa della lode e del ringraziamento a Dio. Luogo dove si respira l'accoglienza e si vive l'intimità di relazioni autentiche, proprio per questo capace di confronto e di verifica.

Chiesa sinodale, in sinodo, è la Chiesa che viene continuamente rigenerata alla fede e alla testimonianza dalla Parola e dall'Eucaristia. Comunità di ascolto e di cura che ha la gioia di incontrare gli uomini e le donne di buona volontà per discernere la sapienza e la ricchezza umana che apre nuove vie di comprensione del Vangelo, chiamata ad intraprendere percorsi inediti per custodire la casa comune e consegnarla bella e accogliente alle

future generazioni.

La Chiesa è per sua essenza sinodo, comunione. Si tratta di una strada da percorrere insieme lasciandoci coinvolgere dal Signore che ci chiama all'incontro con Lui.

Come afferma il Vescovo Guglielmo: “La famiglia è infatti la *via* della Chiesa perché “spazio umano” dell'incontro con Cristo”. Il compito è quindi quello di far sbocciare il profilo familiare della Chiesa nella nostra diocesi di Albenga-Imperia, radicati in Cristo Gesù.

Perché questa meta possa essere raggiunta, è necessario il contributo di tutti. Contributo che si esprime nella disponibilità di ciascuno ad esprimere i carismi ricevuti per la crescita della nostra Comunità cristiana.

don Pierfrancesco Corsi
Vicario episcopale
per il coordinamento dell'Attività Pastorale

Cari fratelli e sorelle in Cristo Gesù!

1. Pur nella fatica dei tempi iniziamo un nuovo anno pastorale con fiducia, gioia e speranza! La Chiesa italiana è stata chiamata dal Santo Padre Francesco a porsi con più decisione in un **atteggiamento sinodale** e noi ne siamo lieti. Le sfide dei tempi che viviamo ci sollecitano a rivedere insieme i nostri cammini pastorali oltrepassando sempre più intellettualismi sterili, autoreferenzialità infeconde, impostazioni strategiche pensate come ottimali. Papa Francesco ribadisce spesso e con forza che ‘fare sinodo’ è acquisire uno stile d'azione ecclesiale più che fare ‘qualcosa’ di nuovo. La Chiesa italiana

avvierà il suo ‘cammino sinodale’ alla luce del Discorso di Firenze e in sintonia con il **Sinodo dei Vescovi 2023** che avrà come tema di riflessione: **“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”** e che comincerà il suo percorso il 9-10 ottobre 2021 in Vaticano. Il 17 ottobre 2021 saranno le Chiese particolari a celebrarne l'apertura. Anche la nostra Diocesi di Albenga-Imperia si sincronizzerà con il percorso sinodale cele-

brando una **Solenne Eucaristia domenica 17 ottobre nella Cattedrale di Albenga.**

2.La nostra Chiesa Diocesana nella **fedeltà allo spirito sinodale** ben chiarito dal Santo Padre, da un lato adempirà a quanto richiesto dal Sinodo dei Vescovi alle Chiese particolari e nel contempo continuerà il suo cammino avviato negli anni passati; dopo l'anno dedicato al discernimento pastorale (2020-2021) si allinea con l'**Anno "Famiglia Amoris Laetitia"** voluto da Francesco e iniziato il 19 marzo 2021; per noi costituirà il logico proseguimento di quella attenzione all'ambito della Chiesa famiglia/famiglia Chiesa che dal 2016 caratterizza il nostro impegno di evangelizzazione. **L'esperienza della pandemia ha ulteriormente messo in luce il ruolo centrale della famiglia** come Chiesa domestica (cfr LG 11) e **l'importanza dei legami comunitari tra famiglie**, che rendono la Chiesa una "famiglia di famiglie" (AL 87).

3. Passare dalla pastorale "della" famiglia alla pastorale "di" famiglia è stato e rimane il nostro obiettivo, sostenuto dalla certezza che sinodalità/comunione/missionarietà/famigliarità compongono un prezioso poliedro. Continuando a lavorare insieme con passione apostolica e con lo stile partecipativo appassionato ci poniamo con ancora più decisione nella prospettiva sinodale. Mi piace riprendere le parole del papa: "la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa" (FRANCESCO, *Amoris laetitia*, 86-87). In *Amoris Laetitia* è robusto il richiamo alla necessità di una profonda trasformazione missionaria della Chiesa per un rinnovato annuncio del Vangelo nell'oggi, annuncio dove la famiglia si trova ad avere un ruolo prioritario. **Benedetto XVI alla Plenaria del Pontificio Consiglio della Famiglia il 1 dicembre 2011 diceva:** "La nuova evangelizzazione dipende in gran parte dalla Chiesa domestica (cfr s.Giovanni Paolo II, *Familiaris Consortio*, 65). Nel nostro tempo l'eclissi di Dio, la diffusione di ideologie contrarie alla famiglia e il degrado dell'etica della vita e dell'etica sessuale appaiono profondamente collegati tra loro. E come sono in relazione l'eclissi di Dio e la crisi della famiglia, così la nuova evangelizzazione è inseparabile dalla famiglia cristiana. **La famiglia è infatti la via della Chiesa** perché è "spazio umano" dell'incontro con Cristo. La famiglia fondata sul sacramento del Matrimonio è attuazione particolare della Chiesa, co-

munità salvata e salvante, evangelizzata ed evangelizzante. Come la Chiesa, essa è chiamata ad accogliere, irradiare e manifestare nel mondo l'amore e la presenza di Cristo. **La famiglia ha un ruolo particolarissimo in questo risveglio di sinodalità missionaria costituendo il *fil rouge* della pastorale ordinaria.** Coltivare e far sbocciare *il profilo famigliare* della Chiesa nella Nostra Chiesa di Albenga-Imperia, radicati in Cristo Gesù, pietra angolare: ecco la nostra visione ecco il nostro compito!

4. Il metodo 'famiglia' di Gesù. Su circa trentatrè anni di vita, ben trenta sono stati vissuti da Gesù nella quotidianità della famiglia a Nazaret. Una storia nuova si realizza nel triennio che inizia col Battesimo di Gesù ad opera di Giovanni. Ora il silenzio di Nazaret è finito: la voce di Gesù comincia a farsi sentire: "il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo" (Mc 1,14). Il Regno, in definitiva, è in Lui, anzi è **Lui**. Osserviamo con attenzione la maniera con cui Gesù organizza il suo ministero di annunciatore del Regno: **la famiglia è la scelta del Dio incarnato!** Egli **sceglie un metodo 'familiare'**, che esprime appunto il mistero intimo del Regno e della Chiesa come famiglia. Da un lato la sua parola si rivolge a tutti: folle si raccolgono intorno a lui, a volte a migliaia. E' lo slancio di una missione che non vuole escludere nessuno. Gesù nella conclusione della parabola dei talenti offre un'indicazione importante per comprendere bene: i Dodici lo interrogano, ed egli riprende il discorso con loro. Anzi annota che proprio a loro è dato il 'mistero del Regno', distinguendo tra quelli di 'dentro' e quelli di 'fuori'. Non capiremmo questa distinzione, se la intendessimo come una esclusione di qualcuno dalla salvezza. **Il 'dentro' invece e parallelamente il 'fuori', rappresentano due atteggiamenti del cuore:** le parabole possono essere comprese solo da chi sta 'dentro', ossia in un rapporto di famiglia con Gesù. **La sua parola per gli apostoli è invito a fare famiglia con lui, a condividere la sua missione.** Il Vangelo di Giovanni fa cominciare la costituzione di questa famiglia già sulle rive del Giordano dopo il Battesimo, quando il Battista addita in Gesù l'Agnello di Dio e due discepoli di Giovanni si mettono sulle orme di Gesù seguendolo fino dentro casa. La famiglia apostolica ha i suoi primi membri! Nella famiglia del Vangelo non ci sono solo i Dodici, si parla anche di altri settantadue discepoli (Lc 10,3): è lecito pensare che anche ai settan-

tadue riservasse un'attenzione particolare. La scelta di Gesù di predicare nelle case, lasciandosi invitare a tavola, o addirittura auto-invitando come nel caso di Zaccheo (Lc 19,5), mostra come **Gesù amasse il clima di famiglia e lo valorizzasse come luogo ideale per l'annuncio del Regno.** Una famiglia spirituale particolarmente a lui legata era quella di Betania: Marta, Maria, Lazzaro (Gv 11). Il Signore Gesù ha sperimentato lì lo spirito di famiglia e l'amicizia di Marta, Maria e Lazzaro. Dopo l'Ascensione di Gesù, i membri della prima comunità si radunano nella 'stanza al piano superiore dove erano soliti riunirsi' in attesa di essere 'battezzati nello Spirito Santo' (At 1,5). Quella era stata nei tre anni di ministero di Gesù, la sua 'famiglia', si manifesta ancora, nella linea che l'evangelista aveva sottolineato, ma con un tratto ancor più familiare. Sono presenti alcune donne: si può immaginare le stesse che l'evangelista aveva additato in Lc 8,2ss e che avevano seguito Gesù fino alla sua morte e risurrezione. E' presente Maria, la 'madre di Gesù'. Nell'Annunciazione la Chiesa era stata concepita, dalla croce Gesù l'ha dichiarata Madre. Ora è con i suoi figli a ricevere con potenza lo stesso Spirito che l'aveva adombrata nell'annunciazione. **Davvero la famiglia è la scelta del Dio incarnato! Un'unica famiglia di Gesù radunata intorno a Maria!**

Maria Regina della famiglia e Vergine del Cenacolo ci accompagni in questo anno di lavoro intenso e appassionato e con noi e per noi impetri il dono dello Spirito Santo che ci faciliti il camminare insieme e accenda del Suo fuoco gli affetti del cuore senza i quali l'annuncio evangelico risulterebbe algido e sterile, Tutti benedico con affetto,

✠ Guglielmo Borghetti
Vescovo di Albenga-Imperia

Albenga, 15 settembre 2021
Memoria d B.V. Maria Addolorata

FOCUS PER L'ANNO PASTORALE

“*Famiglia Amoris Laetitia*”

- 1. Diffondere il contenuto dell'Esortazione Apostolica “*Amoris Laetitia*”**, per “far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che *riempie il cuore e la vita intera*” (AL 200). Una famiglia che scopre e sperimenta la gioia di avere un dono e di essere dono per la Chiesa e la società, “può diventare una luce nel buio del mondo” (AL 66).
- 2. Annunciare che il sacramento del matrimonio è dono** e ha in sé una forza trasformante dell'amore umano. A tal fine è necessario che pastori e famiglie **cammino insieme** in una corresponsabilità e complementarità pastorale tra le diverse vocazioni nella Chiesa (cfr. AL 203).
- 3. Rendere le famiglie sempre più protagoniste della pastorale 'di' famiglia.**
- 4. Ampliare lo sguardo e l'azione della pastorale familiare** così da includere gli sposi, i bambini, i giovani, gli anziani e le situazioni di fragilità familiare.
- 5. Lavorare insieme ad un ripensamento delle strutture curiali** (settore centrale e settore pastorale) perché esprimano al meglio il senso e lo stile di famiglia, il senso e lo stile del ‘metodo di Gesù’.
- 6. Promuovere incontri spontanei** del clero e intonare gli incontri istituzionali (incontri vicariali, consiglio presbiterale, collegio dei consultori etc) ad uno stile di famiglia.
- 7. Rinforzare la pastorale di preparazione al matrimonio** studiando una impostazione di **itinerari catecumenali** (cfr. AL 205-222) per offrire una preparazione al matrimonio remota, prossima e immediata e un accompagnamento degli sposi nei primi anni di matrimonio.
- 8. Potenziare la pastorale dell'accompagnamento degli sposi** con incontri di approfondimento e momenti di spiritualità e preghiera a loro dedicati per acquisire la consapevolezza del dono e della grazia del sacramento nuziale (cfr. AL 58-ss e 223-230).
- 9. Organizzare appuntamenti per i genitori sull'educazione** dei figli e sulle sfide più attuali (cfr. AL 172-ss e 259-290), rispondendo

all'indicazione di Papa Francesco che suggerisce ai genitori di cercare di capire "dove siano i figli nel loro cammino" (cfr. AL 261).

10. Promuovere incontri di riflessione e confronto **sulla bellezza e le difficoltà della vita familiare** (cfr. AL 32ss e 89ss), per incoraggiare il riconoscimento del valore sociale della famiglia e la realizzazione di una rete di famiglie e di pastori capaci di farsi prossimi nelle situazioni di fatica, con l'annuncio, la condivisione e la testimonianza.

11. Intensificare l'accompagnamento delle **coppie in crisi** (cfr. AL 232ss.) per sostenere e formare a un atteggiamento resiliente che porti a vedere le difficoltà come opportunità per crescere nell'amore e divenire più forti.

12. Coinvolgere coppie di **sposi nelle strutture** diocesane e parrocchiali per impostare la pastorale della famiglia e 'di' famiglia (cfr. AL 86-88)

13. Promuovere nelle famiglie la loro naturale **vocazione missionaria** (cfr. AL 201, 230 e 324) creando momenti di formazione all'evangelizzazione e iniziative missionarie (per es. in occasione della formazione ai sacramenti dei figli, matrimoni, anniversari o momenti liturgici importanti).

14. Sviluppare una **pastorale degli anziani** (cfr. AL 191-193) che miri a superare la cultura dello scarto e l'indifferenza e a promuovere proposte trasversali rispetto alle diverse età della vita, rendendo anche gli anziani protagonisti della pastorale comunitaria.

15. Coinvolgere la **pastorale giovanile** con iniziative per riflettere e confrontarsi su temi quali la famiglia, il matrimonio, la castità, l'apertura alla vita, l'utilizzo dei social, la povertà, il rispetto del creato (cfr. AL 40). Un'attenzione speciale sia riservata quest'anno ai **bambini**.

16. Promuovere la **preparazione al X Incontro Mondiale delle Famiglie** con le catechesi e percorsi formativi.

Attenzioni operative specifiche

A. Coinvolgimento del Consultorio diocesano Profamilia (Imperia e Albenga)

B. Celebrazione diocesana della Festa della Sacra Famiglia

C. Celebrazione della Festa dei fidanzati (14 febbraio)

D. Costituire famiglie che si impegnano a preparare famiglie al battesimo dei figli

C. Progettare iniziative di accompagnamento per famiglie in situazioni difficili o cosiddette irregolari (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, sposati solo civilmente, conviventi).

SUSSIDI PER IL LAVORO PASTORALE

Vangelo dell'Anno: Vangelo di Luca

Pagina biblica di riferimento: Atti degli Apostoli: 1,12-26; 2,1-13

Testo magisteriale di approfondimento:

Francesco, *Amoris laetitia*,

Esortazione apostolica postsinodale, 19 marzo 2016

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO ON-LINE “IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO” PER L'APERTURA DELL'ANNO “FAMIGLIA AMORIS LAETITIA”

“ ...Cinque anni fa è stata promulgata l'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* sulla bellezza e la gioia dell'amore coniugale e familiare. In questa ricorrenza ho invitato a vivere un anno di rilettura del Documento e di riflessione sul tema, fino alla celebrazione della X Giornata Mondiale delle Famiglie che, a Dio piacendo, avrà luogo a Roma il 26 giugno 2022. Vi sono grato per le iniziative che avete intrapreso a tale scopo e per il contributo che ognuno di voi offre nel proprio ambito di lavoro. **In questo quinquennio, *Amoris laetitia* ha tracciato l'inizio di un cammino cercando di incoraggiare un nuovo approccio pastorale nei confronti della realtà familiare.** L'intenzione principale del

Documento è quella di comunicare, in un tempo e in una cultura profondamente mutati, che oggi è necessario uno sguardo nuovo sulla famiglia da parte della Chiesa: **non basta ribadire il valore e l'importanza della dottrina, se non diventiamo custodi della bellezza della famiglia e se non ci prendiamo cura con compassione delle sue fragilità e delle sue ferite.** Questi due aspetti sono il cuore di ogni pastorale familiare: **la franchezza dell'annuncio evangelico e la tenerezza dell'accompagnamento.** Da una parte, infatti, annunciamo alle coppie, ai coniugi e alle famiglie una Parola che li aiuti a cogliere il senso autentico della loro unione e del loro amore, segno e immagine dell'amore trinitario e dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. È la Parola sempre nuova del Vangelo da cui ogni dottrina, anche quella sulla famiglia, può prendere forma. Ed è una Parola esigente, che vuole liberare le relazioni umane dalle schiavitù che spesso ne deturpano il volto e le rendono instabili: la dittatura delle emozioni, l'esaltazione del provvisorio che scoraggia gli impegni per tutta la vita, il predominio dell'individualismo, la paura del futuro. Dinanzi a queste difficoltà, la Chiesa ribadisce agli sposi cristiani il valore del matrimonio come progetto di Dio, come frutto della sua Grazia e come chiamata da vivere con totalità, fedeltà e gratuità. Questa è la via perché le relazioni, pur attraverso un cammino segnato da fallimenti, cadute e cambiamenti, si aprano alla pienezza della gioia e della realizzazione umana e diventino lievito di fraternità e di amore nella società. Dall'altra parte, questo annuncio non può e non deve mai essere dato dall'alto e dall'esterno. La Chiesa è incarnata nella realtà storica come lo è stato il suo Maestro, e anche quando annuncia il Vangelo della famiglia lo fa immergendosi nella vita reale, conoscendo da vicino le fatiche quotidiane degli sposi e dei genitori, i loro problemi, le loro sofferenze, tutte quelle piccole e grandi situazioni che appesantiscono e, talvolta, ostacolano il loro cammino. Questo è il contesto concreto in cui si vive l'amore quotidiano... Un Vangelo che si proponesse come dottrina calata dall'alto e non entrasse nella "carne" di questa quotidianità, rischierebbe di restare una bella teoria e, talvolta, di essere vissuto come un obbligo morale. Siamo chiamati ad accompagnare, ad ascoltare, a benedire il cammino delle famiglie; non solo a tracciare la direzione, ma a fare il cammino con loro; a entrare nelle case con discrezione e con amore, per dire ai coniugi: la Chiesa è con voi, il Signore vi è vicino, vogliamo aiutarvi

a custodire il dono che avete ricevuto. Annunciare il Vangelo accompagnando le persone e mettendosi al servizio della loro felicità: in questo modo, possiamo aiutare le famiglie a camminare in maniera rispondente alla loro vocazione e missione, consapevoli della bellezza dei legami e del loro fondamento nell'amore di Dio Padre e Figlio e Spirito Santo. Quando la famiglia vive nel segno di questa Comunione divina, che ho voluto esplicitare nei suoi aspetti anche esistenziali in *Amoris laetitia*, allora diventa una parola vivente del Dio Amore, pronunciata al mondo e per il mondo. Infatti, la grammatica delle relazioni familiari – cioè della coniugalità, maternità, paternità, filialità e fraternità – è la via attraverso la quale si trasmette il linguaggio dell'amore, che dà senso alla vita e qualità umana ad ogni relazione. Si tratta di un linguaggio fatto non solo di parole, ma anche di modi di essere, di come parliamo, degli sguardi, dei gesti, dei tempi e degli spazi del nostro rapportarci con gli altri. Gli sposi lo sanno bene, i genitori e i figli lo imparano quotidianamente a questa scuola dell'amore che è la famiglia. E in tale ambito avviene anche la trasmissione della fede tra le generazioni: essa passa proprio attraverso il linguaggio delle buone e sane relazioni che si vivono in famiglia ogni giorno, specialmente affrontando insieme i conflitti e le difficoltà. In questo tempo di pandemia, tra tanti disagi di ordine psicologico, oltre che economico e sanitario, tutto ciò è diventato evidente: i legami familiari sono stati e sono ancora duramente provati, ma rimangono nello stesso tempo il punto di riferimento più saldo, il sostegno più forte, il presidio insostituibile per la tenuta dell'intera comunità umana e sociale. Sosteniamo, dunque, la famiglia! Difendiamola da ciò che ne compromette la bellezza. Accostiamoci a questo mistero d'amore con stupore, con discrezione e tenerezza. E impegniamoci a custodire i suoi preziosi e delicati legami: figli, genitori, nonni... C'è bisogno di questi legami per vivere e per vivere bene, per rendere l'umanità più fraterna. **Pertanto, l'anno dedicato alla famiglia, che oggi inizia, sarà un tempo propizio per portare avanti la riflessione su *Amoris laetitia*.**

*Roma, San Giovanni in Laterano,
19 marzo 2021
Solennità di San Giuseppe,
inizio dell'Anno della Famiglia *Amoris laetitia**



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

DI PASTORALE FAMILIARE

“Carissimi, eccoci all’inizio di un nuovo anno pastorale: nuove sfide, nuove esigenze, nuove occasioni di evangelizzazione, tra formazione, contemplazione, comunione e missione!

L’Ufficio di Pastorale della Famiglia non si tira indietro di fronte al “qui ed ora” che ci provocano.

In quest’ottica, anticipandovi che non troverete appuntamenti specifici proposti da questo Ufficio, desideriamo condividere i propositi per il prossimo 2021-22 relativi alla pastorale familiare: **ATTENZIONE** e **CURA** per la realtà diocesana, partendo dalle Parrocchie, dai Vicariati e dalle Associazioni/Movimenti/Gruppi, soprattutto in relazione a ciò che riguarda e coinvolge la **FAMIGLIA**, la sua **FORMAZIONE** ed il suo **ESSERE PARTE FONDAMENTALE** della **PASTORALE**.

Nello specifico, in questo particolare momento di “ripartenza”, vogliamo impegnarci per:

- **PROMUOVERE** e **CURARE** progetti ed attività legati alla Famiglia proposti dalle realtà a noi più prossime, geograficamente e/o “affettivamente”.
- **DARE DISPONIBILITÀ** per **INCONTRARE REALTÀ** e **GRUPPI** per **FORMAZIONE** e **SUPPORTO TECNICO** (per far partire progetti, per realizzare le proposte contenute nel testo da noi redatto, per informare sull’operato dell’Ufficio e del Consultorio, per aiutare a fare rete,...)
- **COLLABORARE** con gli altri **UFFICI PASTORALI**, in particolare agevolando le comunicazioni, facendo girare le informazioni, migliorando il lavoro di rete; per **PROMUOVERE** incontri di **FORMAZIONE** ed **APPROFONDIMENTO** sull’**AMORIS LAETITIA**
- **PROMUOVERE** il prossimo **INCONTRO MONDIALE** delle **FAMIGLIE*** (allegati 1 e 2)

Inoltre intendiamo:

- preparare e diffondere un calendario diocesano dei PERCORSI di PREPARAZIONE al MATRIMONIO con allegata la spiegazione del loro significato (quest'anno non è possibile inserire gli INCONTRI nel calendario diocesano in quanto le date saranno disponibili solo a settembre).

Infine, in spirito di fraternità, vogliamo ancora condividere un duplice impegno:

- Sostenere e promuovere il Consultorio diocesano
- Pregare, affinché il nostro partecipare e progettare siano segni di Speranza e gesti di Carità.

La premessa al calendario dei corsi in preparazione al Matrimonio:

“In questi ultimi due anni, compatibilmente/nonostante la pandemia, il sussidio preparato dall'ufficio di pastorale familiare: “FAMIGLIA SI DIVENTA”, si è rivelato uno strumento utile per gruppi e le realtà parrocchiali e vicariali; un buon punto di partenza e riferimento per organizzare percorsi di formazione, gruppi di condivisione, attività ed iniziative inerenti l'ambito della famiglia e dell'affettività in senso più ampio.

È risultata particolarmente utilizzata la seconda sezione del testo: “Incontri in preparazione al matrimonio”.

Questo sussidio non vuole essere uno schema rigido, piuttosto una guida da comprendere ed adattare alle singole realtà, parrocchiali e/o vicariali, un percorso da condividere.

Il sussidio offre riferimenti essenziali per indicare alle giovani coppie

quale è “il Matrimonio cristiano”, cioè il sacramento, “dove è la Chiesa”, cioè quella comunità che è Famiglia di famiglie, punto di riferimento costante.

Proprio rispetto a questi percorsi è emersa l'esigenza di avere un calendario diocesano di tutti i corsi in preparazione al matrimonio.

Purtroppo, ancora per quest'anno, potremo fornire solo calendari vicariali che verranno distribuiti, appena disponibili, a tutte le parrocchie.

Ci impegniamo, per il prossimo anno pastorale 2022-23, ad inserire in questo strumento diocesano, un calendario completo dei sopraccitati incontri.”



DIOCESI DI ALBENGA-IMPERIA

**ANNO PASTORALE
2021-2022**